Conto corrente colla Posta — Gallarate, 26 Novembre 1921. — Anno XVII — Num. 47

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI

ANNO . L. 10.—

SEMESTRE . » 6.—

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2.—

Cenni Necrologici . » 2.—

Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

Gli impedimenti all'esportazione

Un gravissimo fatto che rende assai difficili le nostre esportazioni è dato dai noli marittimi che sono eccessivamente alti in confronto a quelli praticati in altri porti esteri. Si ha un bel dire: produrre ed esportare bisogna, se vogliamo seguire la giusta via della nostra risurrezione economica. Ma per esportare non basta saper produrre in più delle necessità del consumo interno. Bisogna saper portare sui mercati esteri, a prezzi che li rendano accessibili al consumo locale, i nostri prodotti: ossia occorre trovare barriere doganali sormontabili ed avere a propria disposizione mezzi da trasporto convenienti.

Per ciò che riguarda le barriere doganali, gli esportatori attendono che il Governo addivenga al più presto ad intese od accordi coi governi dei paesi che, inalberando una politica doganale protezionistica ad oltranza, hanno elevato a dismisura i dazi d'entrata: per cui le nostre esportazioni verso di essi si indugiano, ora, in soste che, se dovessero per molto ancora prolungarsi, potrebbero facilmente risolversi in enorme pregiudizio per l'industria nazionale.

Quanto ai trasporti, e precisamente quelli di mare, gli esportatori attendono dal governo l'appoggio necessario per indurre gli armatori ad una più realistica considerazione della situazione commerciale internazionale che non consente più facili larghezze e, quindi, a conformare le loro tariffe ai ribassi generali prodottisi nel mercato dei noli.

Gli armatori pare preferiscano di fare viaggiare le navi vuote o semivuote, piuttosto che ridurre le loro tariffe; e ciò a scapito evidente del prestigio della marina mercantile italiana. Infatti, non ridonda certo ad onore della nostra marina il vedere dalle popolazioni d'oltremare l'arrivo delle merci italiane portate da navi belghe o germaniche o francesi od olandesi. Perchè i nostri esportatori sono posti nella mortificante condizione di dover disertare porti e navi italiane per mandare le loro merci ad imbarcare in Anversa, Amburgo, Amsterdam, La Rochelle-Pallice, ecc., non potendo pagare i noli che si richiedono a Genova, onde non abbiano a trovarsi in condizione troppo sfavorevole rispetto alla concorrenza degli altri paesi.

Agenzie di spedizioni nostre, con cifre dimostrative, consigliano alle proprie clientele di spedire le merci con ferrovia fino ad Amsterdam per essere ivi imbarcate, usufruendo in tal modo, malgrado il lungo tragitto in ferrovia, di un notevolissimo risparmio di fronte ai noli praticati a Genova dalle società di navigazione italiane.

A riprova di quanto è qui detto basteranno pochi dati. Il nolo per Buenos Aires, costa a Genova — per tessuti e filati di cotone — il 300 per cento in più circa che da Anversa; il 400 per cento in più che da Amburgo. Il nolo per Santos il 250 per cento in più che da Anversa; il 400 per cento in più che da Amburgo; il 30 per cento in più che da Barcellona.

E potrebbesi citare alte differenze a sfavore di Genova per i porti dell'Africa Orientale, delle Indie, dell'Estremo Oriente. Dove maggiore incongruenza di questa, che una Compagnia *gestita* dal nostro governo applica alle merci che si importano dalla costa orientale dell'Africa un maggior prezzo per il nolo scalo Genova rispetto allo scalo Marsiglia? E ciò malgrado che Genova richiede un minore percorso, e malgrado che Genova... sia un porto italiano.

Di tutti questi fatti, dannosi al nostro commercio di esportazione, si è fatta eco l'Associazione Italiana Esportatori presso l'on. Bellotti, ministro per l'industria ed il commercio, esortandolo ad intervenire fra le due parti, onde, nella ricerca di quel giusto mezzo che contemperi l'interesse delle aziende marinare con quello più vasto e generale dell'industria e del commercio, si arrivi a quell'equilibrio per cui le merci che l'Italia esporta possano valersi di porti e di navi battenti la nostra bandiera.

Per l'afta epizootica

Dietro invito del Veterinario Provinciale giorni sono si riunirono qui tutti i veterinari comunali del circondario per le misure più adatte a combattere l'invasione dell'afta epizootica.

Detti sanitari unanimemente hanno affermato che l'afta anche quest'anno si presenta in forma maligna e che la mortalità, in alcuni Comuni è rilevante, per cui necessita organizzare tutti i presidi che la polizia veterinaria offre per evitare i gravi danni portati dall'epizoozia. Proibite le fiere bestiami, e sospesi i mercati, occorre che sia limitato, ridotto al minimo possibile, il commercio del bestiame fatto nelle stalle. Perciò si richiede che dalle Società Mutue di Assicurazione sia vietato l'acquisto di nuovo bestiame dietro minaccia di non iscrivere nella Mutua, in questa straordinaria circostanza, bestiame di nuovo acquisto, e ciò fino a disposizione da prendersi d'accordo col veterinario comunale.

Le Autorità Comunali, colla valida cooperazione delle Mutue stesse dovranno svolgere opera attiva per assicurare la rapidità della denuncia dei nuovi casi di infezione, ed ottenere il sequestro di rigore del bestiame caduto ammalato. A questo proposito i veterinari del circondario sono stati concordi nel rilevare che queste ordinarie misure di sequestro possono dare nell'Alto Milanese, dato il sistema di distribuzione e di manutenzione del bestiame buoni risultati. Tanto è vero che se si deve qui lamentare una forte mortalità essa si deve attribuire al fatto che anche nella passata invasione aftosa del 1918-1919 molte furono le stalle che poterono sfuggire alla malattia, e pertanto molti sono i capi di bestiame che si mostrano ora più recettivi alla infezione grave.

Precauzioni devono essere prese per le vacche che si devono condurre al salto. Così tanto le stalle dei negozianti quanto le stazioni di montaurina pubblica dovranno sottostare alla continua sorveglianza sanitaria.

I veterinari in mancanza di una cura specifica contro il male, di effetto sicuro, insistono nel consigliare l'adozione delle norme generale d'igiene: digiuno assoluto nel periodo febbrile sostituendo agli alimenti beveroni tiepidi, tre volte al giorno con semi di lino, farina di segale, orzo. Vogliono mettere in guardia i contadini che l'animale ammalato non soffre menomamente il digiuno prolungato anche per parecchi giorni, e che invece la somministrazione di fieno od altri foraggi è la causa più frequente della mortalità.

Alla cura dietetica aggiungere l'applicazione di clisteri abbondanti con acqua fredda e ripetuti nella giornata.

La pulizia della stalla deve essere accurata, la lettiera deve essere di paglia pulita, ed il pavimento cosparso di polvere di gesso o di calce.

Le carni degli animali macellati per malattia potranno essere adibite al consumo soltanto dopo visita del Veterinario Comunale e saranno messe in commercio *come carni di bassa macellazione*.

Le norme surriferite d'igiene e di profilassi vennero ampiamente illustrate dal Veterinario Municipale di Gallarate nella conferenza da questi tenuta il 23 Ottobre u. s. per invito dell'Autorità Municipale.

La scrupolosa applicazione di tali principii ebbe notevole influenza nella lotta contro l'epizoozia aftosa.

Interessi Cittadini

La baraonda delle tariffe ferroviarie

Quando l'on. Micheli, Ministro dei lavori pubblici, scriveva al nostro Sindaco « che il provvedimento per la soppressione delle tariffe locali è motivata da necessità di eliminare la situazione di disparità esistente fra poche linee beneficiate da tariffe ridotte e la quasi totalità delle altre linee della rete di Stato, su cui vige soltanto la tariffa ordinaria, disparità che non poteva essere mantenuta senza evidente ingiustizia » egli dimostrava che nella sua ben capace... testa ministeriale non vi poteva capire il concetto del servizio locale sulle linee varesine, nè il perchè fu a suo tempo istituito, nè il perchè doveva essere un servizio affatto differente del servizio ferroviario esercito sulle altre linee.

In ossequio ad un male inteso principio di uguaglianza e... di giustizia. Sua Eccellenza Micheli ha capovolto improvvisamente, tutto un sistema, arrecando lo scompiglio, il disordine il caos nell'andamento delle nostre linee ferroviarie e senza operare quella giustizia e quell'uguaglianza che fu il suo pretesto per distruggere, con un semplice decreto, ciò che di buono, di utile, di pratico avevano fatto, molto tempo addietro i suoi predecessori, e con profitti reali, effettivi anche per la cassa dello Stato.

* * *

E non esageriamo il dire che oggi sulle nostre linee regna la baraonda ed il caos, di modo che il povero viaggiatore, e agli sportelli della distribuzione dei biglietti, e sui treni non sa più come regolarsi, quali biglietti comperare, quanto deve pagare, quali treni deve prendere per non essere vittima dell'avido ed indefesso controllore.

Vediamo ad esempio: biglietti di terza classe Milano-Laveno, andata L. 11.30; andata e ritorno L. 14.30; Milano-Varese, andata L. 9.45; andata e ritorno L. 12.20. Milano-Gallarate, andata L. 6.85 per treno omnibus, L. 7.50 per treno diretto; andata e ritorno L. 15.

Eccellenza! ce la salutate voi la famosa *uguaglianza di trattamento* per tutti? Varese e Laveno beneficiano dei vostri favori; e non ne abbiamo invidia. Ma abbiamo però diritto di mettere in burletta la pretesa vostra giustizia.

Ancora. Un viaggiatore va allo sportello, chiede, per esempio, un andata e ritorno, seconda classe Milano-Gallarate. Il bigliettario gli risponde secco, secco: Noo diamo biglietti di andata e ritorno seconda classe. Altro viaggiatore chiede: Un andata e ritorno, terza classe Milano-Gallarate. Eccolo L. 15. Ma come, osserva lo strabigliato viaggiatore: Non è mica L. 13.70, il doppio dell'andata? No; l'andata e ritorno costa L. 15. Pensa qualche istante e poi, l'atterrito viaggiatore, osserva sommessamente: Scusi, signore, ella mi vuol dare il biglietto per il diretto, ma io viaggio con l'omnibus, dunque.... Niente, niente, gli si risponde allo sportello; ed intanto l'omnibus parte e il viaggiatore rimane in stazione a tirare moccoli contro il povero bigliettario, che non ha colpa alcuna in tale faccenda.

Perchè bisogna sapere che sono stati istituiti anche i così detti treni diretti, con supplemento di prezzi, e che servono a meraviglia per trarre in inganno il viaggiatore e farlo cogliere al varco di una non piccola multa. Un treno che fa Gallarate-Busto-Legnano e Milano è considerato diretto come, ad esempio, un Varese-Milano od anche un Varese-Gallarate-Milano?

Mah! chi lo sa? Bisognerà rimettersi ai lumi ed alla fantasia del controllore! Intanto sui treni vi sono sempre discussioni, proteste, ecc. col personale di servizio.

Di solito con un biglietto di andata e ritorno il viaggiatore può scendere anche ad una stazione prima di quella a cui dà diritto il biglietto; così pure, nel ritorno, può salire ad una stazione dopo quella da cui dovrebbe fare ritorno. Il viaggiatore non truffa nulla; lo Stato non perde nulla ed anzi ha eseguito un minore trasporto. Ebbene no. Se avete preso un andata e ritorno Milano-Varese, dovete fare il ritorno partendo assolutamente da Varese. E se fate diversamente, il controllore vi acciuffa e vi multa.

Potremmo continuare per un pezzo; ma per oggi basta. Z.

Servizio di vigilanza notturna

Intorno a questa importante ed utile istituzione, costituita per opera della Federazione fra gli industriali del gallaratese siamo lieti di pubblicare integralmente la relazione morale dell'esercizio dal 1 ottobre 1920 al 30 settembre 1921 presentata ai soci della Federazione.

« Col giorno 30 Settembre del corrente anno si è chiuso il primo Esercizio della nostra Istituzione ed è con particolare compiacimento che possiamo affermare che essa ha risposto in modo soddisfacente alle generali aspettative.

Il servizio iniziatosi con 14 guardie venne in seguito migliorato con l'aggiunta di altri due vigili, con l'addestramento e l'utilizzazione dei cani e con l'istituzione del corpo di guardia, fornito di apparecchio telefonico. Quattro guardie furono inoltre provvedute di bicicletta per una più rapida e frequente ispezione e per il solito concentramento in caso di richiamo; provvedimento questo della massima utilità e che ha dato ottimi risultati. Considerata però la notevole estensione della zona di vigilanza, crediamo necessario elevare a 6 le guardie in bicicletta, a tal uopo assumendone altre due.

Aggiungiamo che le nostre guardie hanno prestato giuramento davanti alla competente Autorità, esse sono perciò guardie giurate rivestite della carica di pubblico ufficiale.

Gli attentati alle proprietà ed alle persone diminuirono sensibilmente in seguito al funzionamento della nostra istituzione; l'opera preventiva e di repressione è riuscita efficacemente a fronteggiare e rendere meno pericolosa e frequente l'attività criminosa, così da poter oggi constatare con soddisfazione come la nostra zona si trovi in condizioni di maggiore sicurezza in confronto di altre località dove manca un regolare servizio di vigilanza notturna.

Non dobbiamo però nascondere che malgrado questo i nostri vigili si trovano spesse volte esposti a gravissimi pericoli, fatti segno a colpi di rivoltella e proditoriamente aggrediti, ma essi seppero sempre energicamente reagire ed avere il sopravvento fugando i malviventi o procedendo al loro arresto.

Oltre a questo importantissimo servizio esplicato direttamente a reprimere gli attentati, le guardie notturne compiono un'altro servizio, che può sfuggire ad un giusto apprezzamento, ad un'esatta valutazione, ma che non è meno importante del primo, il servizio cioè di attenta vigilanza durante la notte di ogni casa, di ogni negozio, di ogni opificio, pronte sempre a dare avviso agli interessati quando una porta aperta, una serratura manomessa, una minaccia d'incendio od altro possa presentare pericolo per la sicurezza delle persone o delle proprietà.

Ed è specialmente per questo utilissimo servizio, di generale interesse, che noi consideriamo dovere di tutti di contribuire in modo proporzionale alla forte spesa che la importante istituzione richiede; nessun cittadino od ente che dall'opera sua ritragga vantaggio dovrebbe rifiutare il proprio appoggio morale e materiale.

Per quanto lo consentano le disponibilità finanziarie, sarà in seguito aumentato il numero delle guardie attualmente in funzione ed integrato il servizio con altri eventuali provvedimenti.

Su tutto quanto esposto ci interessa di richiamare ancora l'attenzione non solo dei nostri abbonati, ma della cittadinanza tutta, perchè sia considerata ed apprezzata al suo giusto valore l'opera zelante di benemeriti funzionari che sottostanno alle intemperie ed insidie della notte ed espongono talvolta la loro vita nell'interesse di tutti.

Ad essi ed ai suoi Capi Baldarchini, Catello e Gasparini sentiamo il dovere di esprimere il nostro compiacimento e di mandare un particolare elogio che attesti la nostra soddisfazione, e la nostra riconoscenza per l'opera da loro svolta nel decorso anno con tanta disciplina e con efficace attività.

Il Presidente: *Alessandro Maino*

Federazione esercenti e negozianti

di Gallarate e circondario

Il Presidente di questa Federazione sig. Ernesto Caroli comunica ai propri soci:

BOLLO SUI LIBRETTI:

Riteniamo opportuno comunicare alcune deliberazioni — in seguito a molte richieste avute — concernente il modo di bollare i libretti in uso presso gli esercenti.

Secondo le ultime disposizioni, se il libretto corre tra esercente e consumatore, in esso devono essere segnate tutte le compere. Alla fine di ogni mese si fa la somma e si applicano le marche da bollo, occorrenti come per le quietanze ordinarie.

Se invece il libretto corre tra esercente e esercente, tra esercente e cooperativa, allora si deve applicare volta per volta la tassa di cambio (L. 0.30 per L. 100).

MONUMENTO AI CADUTI:

Il Vostro Presidente si è accordato, con le Presidenze di altre Associazioni Economiche, per dare slancio alla sottoscrizione per il Monumento ai Caduti.

Rinnoviamo l'appello perchè tutti gli esercenti diano con generosità.

CRONACA DEL LAVORO

Una serrata delle Officine Costruzioni in Ferro.

L'episodio avvenuto il 4 novembre u. s. a Cardano al Campo tra fascisti e socialisti e di cui si era occupata la cronaca locale, ha avuto uno strascico tra gli operai della ditta Soc. An. Officine Costruzioni in Ferro di Gallarate. Martedì scorso nell'interno dello stabilimento, la presenza di un operaio fascista ha provocato recriminazioni da parte di alcuni operai comunisti. Ne sono nati diverbi, discussioni tra commissione interna e ditta e intanto gli operai hanno sospeso il lavoro per tutta la mattinata. Nel pomeriggio la maestranza avanzò la pretesa di sospendere addirittura il lavoro per tutta la giornata e di poterlo ricuperare interamente sabato prossimo, giorno che invece è destinato al turno di sospensione bisettimanale del lavoro. La ditta naturalmente rifiutò ma gli operai si astennero egualmente dal lavoro. In seguito a ciò la ditta da mercoledì mattina chiuse lo stabilimento.

La vertenza fortunatamente è stata risolta con il seguente accordo firmato giovedì sera alla Federazione Industriali.

« Nella sede del Consorzio Lombardo Industriali Meccanici Sezione di Gallarate sono intervenute la Soc. An. Officine Costruzioni in Ferro rappresentata dal proprio direttore Sig. Francesco Rizzi assistito dal Rag. Amerigo Sanna e una rappresentanza degli operai della stessa ditta assistiti dal sig. Flavio Albizzati.

Premesso che in seguito ad incidenti avvenuti il 22 corr. nell'interno dell'officina Costruzioni in Ferro, provocati da un alterco tra operai, la ditta è stata co-

stretta per misura disciplinare alla chiusura dello stabilimento a decorrere dal 23 corrente.

I rappresentanti operai

deplorano il fatto avvenuto da parte della maestranza per questioni estranee al lavoro e affermano che nell'interno dello stabilimento sarà sempre rispettata e non attentata la libertà di lavoro di tutti gli operai a qualunque partito politico appartengono.

La Ditta

dopo queste dichiarazioni acconsente a riaprire venerdì 25 corr. lo stabilimento, riservandosi di esaminare le responsabilità di chi ha provocato direttamente gli incidenti, per i provvedimenti del caso a termini del regolamento ».

Cronaca magistrale

Gli stipendi dei Maestri

Da un anno e più, questa classe disgraziata non sa quando sarà pagata. Ora è l'ultimo del mese, ora il quattro e talvolta l'otto del mese successivo. Di chi la colpa di questo ritardo? Certamente di un po' di tutti; o, per dir meglio, di nessuno, perchè tutti giocano a scarica barile.

E si che il Ministero ha fissato i termini precisi pel pagamento che dovrebbe avvenire il penultimo giorno del mese, e, se questo scade in domenica, l'antipenultimo. Chi è quell'insegnante che ebbe quest'ultima fortuna? Se qualche volta è poi capitato di veder la nota nominativa al 1. del mese, non si è però riscosso lo stipendio perchè l'ufficio postale all'ultimo del mese deve far cassa vuota e quindi bisogna attendere che giungano le sovvenzioni dall'ufficio principale.

Chi scrive fece pratiche presso la direzione provinciale delle poste, perchè gli uffici postali autorizzati al pagamento degli stipendi dei maestri, potessero trattenere anche a fine mese l'importo di essi ancorchè il mandato non fosse giunto.

Fiato sprecato; non si può andar contro alla legge e ai regolamenti.

E allora? Allora bisogna attendere.... il mandato.... e.... la comodità dell'ufficio postale pel pagamento.

Non vi sarebbe un rimedio a questa baraonda burocratica? Altro che; e due anni or sono lo scrivente aveva presentato un progetto che venne accettato anche dalla Presidenza della Federazione Prov. e da quella Centrale dell'Unione M. N.

Il progetto era questo: Ogni insegnante di ruolo, sia, come i pensionati, fornito di un libretto annuale, con dodici staccandi, ognugno dei quali porti la somma netta da riscuotere mensilmente. Se durante l'anno avvenissero variazioni, oltrechè all'interessato anche all'ufficio postale siano comunicate. E sullo staccando l'Ufficio farà la annotazione. In tal modo il penultimo giorno saremmo pagati.

Ma tale progetto è troppo semplice e la burocrazia si vedrebbe tagliate le unghie.

Francesco Comini.

Notiziario municipale

Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale è convocato in seduta ordinaria la sera di Mercoledì, 30 Novembre corr., alle ore 20.30, nella solita aula, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione in seconda lettura della deliberazione consigliare 29 Aprile 1921 riguardante l'aumento del Conto corrente con la Banca di Gallarate da L. 200 mila a L. 400 mila.

2. Approvazione in seconda lettura della deliberazione consigliare 11 Ottobre 1921, relativa a contrattazione di un mutuo di L. 100.000 con la Cassa di Risparmio di Milano per esecuzione di opere pubbliche.

3. Approvazione in seconda lettura della deliberazione consigliare 11 Ottobre 1921 riflettente l'assegnazione rel contributo comunale di L. 3000 alla Compagnia Teatro del Popolo di Milano per il corso di rappresentazioni date nel teatro della Casa del proletariato di Gallarate.

Ratifica della deliberà d'urgenza 31 Ottobre 1921 della Giunta Municipale concernente l'istituzione di una scuola festiva di Amministrazione e Cooperazione.

5. Ratifica della delibera d'urgenza 13 Novembre u. s., della Giunta Municipale circa riduzione prezzo del gas.

6. Ricorso al Governo del Re contro la decisione 12 Ottobre 1921 della Giunta Provinciale Amministrativa che non approva la concessione dell'aumento indennità caro viveri alle insegnanti aventi il coniuge impiegato dello Stato o del Comune.

7. Approvazione del mutuo da contrarsi con la Cassa di Risparmio di Milano per conto dei Comuni ammessi alla beneficenza dell'Ospedale Maggiore (1. lettura).

8. Cessione al Comune della strada privata che congiunge la via Magenta alla via Gazometro e denominazione della nuova strada comunale.

9. Convenzione per il riaffitto della caserma comunale.

10. Convenzione per la fornitura di acqua potabile alla caserma comunale.

11. Acquisto di appezzamento di terreno di proprietà prof. Antonio Belli in viale Milano.

12 Fornitura gas fuori teritorio comunale.

13. Assegnazione di contributo da parte del Comune in soccorso alla Russia.

(In seduta segreta).

14. Dimissioni della maestra signora Giovanna Molteni.

15. Comunicazione del parere favorevole, espresso dal Consiglio Provinciale di disciplina nella seduta 16 Agosto 1921, circa il licenziamento del Direttore dell'azienda gas sig. Gino Munari.

RAFFAELE ASSI

Una dolorosa notizia sabato scorso è giunta a Gallarate ed ha turbato l'animo dei cittadini ed in ispecie dei Combattenti.

RAFFAELE ASSI *ha dovuto soccombere ad un logorante e spietato morbo che l'aveva colto da qualche mese.*

Nato ad Arluno nel gennaio del 1882 era stato nella sua prima giovinezza collaboratore del prof. Egidio Assi nell'educazione della gioventù della nostra regione.

Scoppiata la guerra Italo-Austriaca vi aveva preso immediata parte coll'entusiasmo del volontario che all'appello della Patria reca subito l'opera del suo braccio e della sua intelligenza.

Tenente nel sesto reggimento Alpini partecipò a parecchie azioni di guerra fu ferito e si meritò sul campo la medaglia al valor militare.

I Comandi di divisione lo conobbero anche entusiasta assertore delle ragioni della nostra entrata in campo e gli affidarono delicate mansioni di ufficiale propagandista.

Terminata la guerra e costituitasi a Gallarate l'Associazione fra i Combattenti Raffaele Assi per titoli risultò vincitore del concorso per il posto di Capo-ufficio della Segreteria.

Rimase molto tempo fra di noi, finchè la Federazione Provinciale Milanese fra i Combattenti gli offrì l'ambita carica di Segretario Generale.

Al movimento di assistenza per i Reduci egli diede tutto: attività, operosità, intelligenza amorosa, cura diuturna.

Collaborò anche di quando in quando, per il nostro giornale con articoli che rivelavano in lui una mente studiosa ed equilibrata.

La morte lo ha colto sulla breccia, mentre la sua opera preziosa si svolgeva a vantaggio dei compagni d'arme.

Gallarate che lo conobbe, integro, sereno, volonteroso pieno di sicura fede nei destini della Patria, ha sentito un fremito di commozione all'annuncio della sua immatura dipartita.

Alla sua memoria i fiori dell'affetto e della ricordanza di tutti i buoni.

APPUNTI

La difesa dei consumatori?

In uno degli ultimi numeri abbiamo accennato alla opportunità che l'Azienda annonaria municipale dovesse cessare dal funzionare, e ciò nell'interesse del Comune e dei consumatori.

Dicemmo che per volerne continuare l'esercizio estendendolo fuori del Comune — come ebbe a decidere l'Amministrazione comunale — non vi poteva essere che lo scopo di rendere un non giustificato favoritismo alle cooperative di fuori colla borsa del nostro Comune: ma senza, con questo, rendere alcun vantaggio al consumatore, anzi, danneggiandolo, poichè essendo ora entrati nel libero commercio (anche i Consorzi granari provinciali si stanno mettendo in liquidazione) l'Azienda in parola non resta che un inutile intermediario costoso, rincarante i prezzi come un qualsiasi speculatore.

La *Lotta di classe* se ne è adontata aspramente contro di noi, contro la nostra democrazia, contro il nostro(non si rida) ....peseccanismo. E lo si capisce; la poveretta, toccata nel vivo di una piaga, strilla ed inveisce, ingiuria e falsifica, accusa a sproposito con aperta malafede.

Per la *Lotta*, pel nostro appunto riguardante l'Azienda annonaria, siamo diventati avversari feroci della cooperazione che siamo contro al consumatore per tutelare « i cospicui interessi capitalistici di privati commercianti ».

Quanta roba..... che fa ridere!

Dimentica però la *Lotta* di dimostrare come l'Azienda annonaria giovi davvero al consumatore, mettendolo in grado di comperare i generi alimentari a buon mercato. Le spese, le perdite ed i guadagni dell'Azienda rincarano o diminuiscono i costi delle merci? E quello che fa l'Azienda del Comune non lo potrebbero fare le Cooperative associate, con molta minore spesa, e quindi maggior vantaggio per esse e per il consumatore, di cui la *Lotta* si mostra così tanto tenero difensore... a parole, per stornare, dalla mente del pubblico, l'idea del favoritismo partigiano che si compie colla capace e pronta borsa del nostro Comune ed a tutto suo rischio e pericolo?

Dalli al campanilismo, grida la *Lotta*! E fa veramente ridere...; non altro.

E poichè la *Lotta* dice che anzi i socialisti intendono dare largo impulso alla azienda annonaria, noi torniamo a ripetere, senza pretendere risposta: Fin quando l'Azienda occuperà i locali della scuola tecnica? Se in passato l'occupazione potè essere un'esigenza inevitabile, ora, essa riveste tutto il carattere di un abuso e non può quindi essere prolungato.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

All'amministrazione dell'"Asilo Infantile « Ponti » sono pervenute L. 100 elargite dalla famiglia Buffoni per onorare la cara memoria del compianto Oreste Buffoni.

L'Istituto beneficato invia sentiti ringraziamenti.

* * *

Dai Signori Zeni, Bossi, Paracchini, Berva Abramo, cassiere, Amisani, Assini, membri del Cons. d'Amm. della Soc. Eser. Acqua e Gazzose in occasione dello scioglimento della Società stessa, sono pervenute alla Congregazione di Carità L. 150 pro padiglione tubercolosi e L. 150 per l'Orfanotrofio Maschile.

L'ente beneficato porge ai cortesi e generosi oblatori vivissimi ringraziamenti.

Sottoscrizione pro - monumento all'On. Scipione Ronchetti.

Somma precedente L. 15.000 — Comm. Antonio Porro 500 — Dott. Prof. Angelo Bellini 100 — Cav. Ambrogio Colombo 100 — Cav. Giulio Rezzonico 200 — On. Ing. Angelo Lucchini, Senatore del Regno Lire 500 — Cav. Rag. Enrico Macchi, 100 — Cav. Paolo Romanello 25 — Famiglia De-Fornera Piantanida 300 — Cav. Uff. Arch. Ulisse Bosisio 200 — Cav. Giovanni Longhini 100 — Prof. Cesare Enrico Aroldi 50 — Cav. Ginvanni Sartorio 500 — Contessa Giuseppina Confalonieri Cornaggia 100 — Comm. Ing. Gianni Caproni 200 — Cav. Rag. Mauro Mazzucchelli 200 — Cav. Saul Seregni 200 — N. N. 500 — Totale L. 18.875. *(Continua)*

Sottoscrizione popolare pro lapide a Cesare Battisti.

Somma precedente L. 820 — Alberto Vanelli, 5 — Famiglia Teresa Crespi. 10 — Rag. Giacinto Macchi, 5 — Ernesto Caroli, 10 — Rag. Guglielmo Macchi, 10 — Cav. Giovanni Sartorio, 25 — Fratelli Maraggia, 5 — Dott. Antonio Pizzamiglio, 5 — Pietro Binaghi, 5 — Ernesto Panier Bagat, 5 — Cav. Uff. Ing. Carlo Macchi, 10 — Cav. Uff. Carlo Borgomaneri, 20 — Giuseppina Bonomi ved. Calcaterra 10 — Totale L. 945. *(Continua)*

La sottoscrizione è ancora aperta e le offerte si ricevono presso il sig. Cesare Milani (Via A. Manzoni, 14).

Alla "Dante Alighieri„

La Segreteria del fiorente Comitato Gallaratese della « Dante » rende noto a tutti i buoni cittadini che sono già aperte le iscrizioni per il 1922 a Socio della Dante. Chi non è ancora Socio s'affretti ad inscriversi presso il Sig. Cesare Milani (Via A. Manzoni, 14).

La Spett. Manifattura Borgomaneri s'è inscritta fra i Soci sostenitori del nostro Comitato. Una lode alla benemerita Ditta coll'augurio che l'esempio sia presto imitato dalle altre Ditte non Socie.

Per il Monumento ai Caduti.

In una delle scorse sere ebbe luogo un'importantissima seduta del Comitato Generale per l'erezione del monumento in memoria dei Caduti.

Venne esaminato ed approvato il nuovo grandioso ed artistico progetto, opera dello scuoltore Prof. Butti, e venne nominato un apposito Comitato femminile, presieduto dalle signore Enrica Maino Veratti, Arinda Borgomaneri Macchi, Costanza Colombo ved. Crespi, per la raccolta dei fondi. Tirannia di spazio ci obbliga a rimandare al prossimo numero la dettagliata relazione sulla predetta adunanza.

Domani il Comitato si recherà in gita a Viggiù per una visita allo scultore Butti.

Ringraziamenti.

La Sezione Gallaratese dell'Associazione Nazionale fra le Madri e le Vedove dei Caduti e del Segretariato d'Assistenza ha ricevuto L. 1400 quale ricavo del trattenimento tenutosi la sera del 16 corr. nel Circolo Cacciatori.

L'ente beneficato ringrazia vivamente i Soci tuti del benemerito Circolo, in modo particolare il presidente Comm. Giovanni Bossi, sempre geniale ed infaticabile organizzatore di queste belle serate d'arte e di beneficenza.

Ringrazia pure tuti i generosi che offrirono a pro dell'Associazione.

Scacchistica.

La gara scacchistica tenutasi qui domenica, tra la nostra Società e quella di Varese, non poteva avere per i nostri esito più lusinghiero.

Sopra cinque partite, due furono vinte, due furono patte ed una persa.

Ai bravi nostri giocatori congratulazioni ed auguri.

Società Ginnastica "Gallaratese„

I soci sono convocati in *Assemblea Generale Ordinaria* per il giorno 26 corrente mese alle ore 20 per trattare il seguente ordine del giorno:

1. - Lettura del verbale della precedente adunanza.

2. - Presentazione ed approvazione del Conto Consuntivo dell'anno 45.o.

3. Presentazione ed approvazione dei Conti Preventivi dell'anno 46.o.

4. Nomina dei membri del Consiglio Direttivo per l'anno 46.o.

5. Nomina di tre revisori dei conti per l'anno 46.o.

6. Nomina di tre probiviri.

7. Varie.

Trascorsa un'ora dalla presente convocazione, l'Assemblea sarà valida qualunque sia il numero dei presenti (a norma dell'art. 41 del nuovo Statuto Sociale).

Involontaria ommissione.

Nel dare il resoconto dell'inaugurazione della lapide a Cesare Battisti ommettemmo, per semplice svista di indicare fra le associazioni intervenute quella dei *Mutilati di guerra* e quella dei *Combattenti*. Ripariamo ora alla nostra involontaria ommissione.

Biblioteca popolare "Luigi Maino„

Statistica mese di ottobre 1921.

Nuovi soci inscritti durante il mese N. 40 - Totale dei soci a tutto il 31 ottobre 1921 n. 645.

Libri entrati volumi 45 - Libri dati in lettura N. 3359.

Donarono libri la Signora Maria Beltrami ved. Agnelli, i signori: G. Salvatore Bianchi, Giuseppe Macchi e la Spett. Società Gallaratese per gli studi patri.

Il Concittadino Sig. Dott. Antonio Foglia ha voluto onorare il compianto e valoroso suo fratello Capitano Ing. G. Battista Foglia elargendo a questa Biblioteca Popolare la somma di *lire cinquecento*. La Direzione della Biblioteca ringrazia ancora a mezzo nostro il gentile beneficatore.

Voci del pubblico

Cara *Unione*

Si può sapere perchè la nostra Amministrazione Comunale nan fa curare la pulizia stradale delle vie di circonvallazione? Forse che i contribuenti e proprietari di case abitanti in dette vie non sono considerati alla stregua di quelli abitanti nelle vie interne della città in riguardo alle *tasse comunali*, e specialmente per quella sui locali? L'estate, polvere alta un palmo e senza inaffiamento, d'inverno fango e, quando disgraziatamente viene la neve, bisogna bene attendere con pazienza che si disciolga. Ora poi che vi sono state diverse giornate di vento, questo coi suoi scherzi portava in giro un turbine di immondizie; tanto che sembrava la danza dei folletti nel Mefistofele; ebbene non si è visto nemmeno l'ombra di uno spazzino, e questo sarebbe necessario tanto per l'igiene che per il decoro cittadino.

Ti prego di girare il reclamo a chi spetta, colla speranza che abbiano a provvedere.

Un cittadino di via Carducci.

La commissione consultiva per le abitazioni

L'Associazione Proprietari di Case in data 21 corr. ha rivolto al Commissario per le abitazioni di Gallarate la seguente lettera: « Ci pregiamo render noto che a Gallarate fu recentemente costituita una Associazione Proprietari di case di cui si allega lo Statuto. In conseguenza preghiamo la S. V. Ill.ma di volerci interpellare per la indicazione dei nostri rappresentanti nella commissione di cui all'art. 1, R. D. Legge 16 gennaio 1921 n. 13, commissione di cui ci permettiamo sollecitare la nomina. Con perfetta osservanza. Il Presidente cav. Giovanni Sartorio ».

A proposito di censimento.

L'Associazione Proprietari di Case ci comunica:

« Crediamo opportuno far presente un inconveniente lamentato a Milano dall'Associazione Proprietari di Case e che siamo sicuri non si verificherà certo a Gallarate. Consta dunque che a Milano gli incaricati per le operazioni pel censimento non si limitano a richiedere le indicazioni strettamente necessarie alle operazioni di questo censimento, ma compiono presso i cittadini, con altri moduli,

una vera e propria inchiesta che nulla ha che vedere col censimento stesso, quale è quella relativa al numero e alla destinazione dei locali ai servizi di cui sono dotati ecc. ecc. Ora tutto ciò che non ha diretto rapporto con le operazioni di censimento della popolazione è assolutamente illegale e perciò i cittadini non hanno alcun dovere di presentarsi ad inchieste di tali generi ».

La Vedova Battisti alla "Dante Alighieri„

A seguito del telegramma inviato dalla Presidenza della Dante Alighieri *di Gallarate in occasione della commemorazione di Cesare Battisti e dell'inaugurazione della lapide dedicata al martire, la signora Battisti ha risposto da Trento con la seguente cartolina al Presidente della* Dante Alighieri, *Avv. Renato Picenni:*

« Pregiatissimo Signore,

il pensiero affettuoso rivolto a noi mentre si celebrava la memoria del Martire ci ha infinitamente commossi e confortati. Grazie!

Ernesta Ved. Battisti e Figli ».

La cartolina riproduce da una parte la inscrizione della lapide apposta nella cappella Battisti nel cimitero di Trento:

Le ossa di CESARE BATTISTI — Che il carnefice oltraggiava — Che i pavidi oppressori disperdevano — L'esercito liberatore — In amoroso impeto di gloria — devotamente rintracciò e pietosamente qui raccolse — accanto a coloro che lo generarono e lo amarono. — Il 12 Novembre 1918.

Associazione politica di avanguardia

Martedì, nel salone a piano terreno dell'albergo Tre Re (gentilmente concesso), ebbe luogo l'Assemblea generale straordinaria dell'*Associazione politica d'Avanguardia*.

Era presente un buon numero di soci e molti si erano fatti rappresentare per delega. Dopo l'approvazione del verbale della precedente assemblea, venne, con voto unanime, approvata la relazione dei delegati al Convegno Regionale Lombardo delle Associazioni democratiche e di rinnovamento tenutosi il 2 ottobre scorso a Milano e fu ratificato l'ordine del giorno votato in quel Convegno.

A delegati al Congresso Nazionale democratico, che si terrà prossimamente a Roma, vennero designati i Signori Giuseppe Borgomaneri, Emilio Sacconaghi, Rag. Francesco Farello ed Alfredo Seveso. Si prese atto con compiacimento dell'opera svolta dalla Commissione incaricata di promuovere degne onoranze al compianto concittadino Arnaldo Agnelli.

Si autorizzò il Consiglio direttivo a far stampare e distribuire ai soci lo statuto-regolamento ed uno speciale modulo per le domande d'ammissione dei nuovi soci.

Infine si discusse lungamente sulla necessità da tutti riconosciuta di provvedere alla pubblicazione di un periodico, che sia la libera voce del partito; e si concluse demandando al Consiglio direttivo la nomina di una Commissione che abbia l'incarico di predisporre, nel più breve tempo possibile il preventivo del fabbisogno e di raccogliere i fondi necessari.

STATO CIVILE

dal 17 al 23 novembre 1921

NATI N. 7 - Maschi N. 4 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Magretti Giuseppe, commesso, con Gionchetta Maria, casalinga — Mondia Romualdo, commesso daziario, con Tenconi Anna, casalinga — Torretti Carlo, commesso, con Luisini Ada, casalinga — Coerezza Giovanni, fabbro, con Cagnoni Luigia, tessitrice — Nicora Pietro, agricoltore, con Ceravalli Carlotta, tessitrice — Milani Pietro, falegname, con Cappelletti Maria, operaia — Tomasini Pietro, impiegato, con D'Intino Marai impiegata — Carletti Leone, ferroviere, con Micciarelli Ada, casalinga — Gnocchi Ermanno, muratore, con Bardelli Giulia, tessitrice.

MATRIMONI.

Galbiati Pietro, panettiere, con Praderio Regina, operaia — Conalba Giordano, impiegato, con Gionchetta Maria, operaia — Magretti Carlo, commesso, con Gasparoli Giuseppa, civile.

MORTI.

Chignoli Giulia, d'anni 68, casalinga — Bombardieri Amata, d'anni 23, casalinga — Testa Angela, d'anni 58, già casalinga — Comirato Teresa di Artura, infante — Raj Florice, di mesi due.

Teatro

Achille Maieroni al "Condominio„

Il Teatro di Condominio si riaprirà prossimamente per offrire al nostro pubblico una serie di spettacoli di prosa di primo ordine.

Si inizierà con un corso di rappresentazioni della *Compagnia di Achille Maieroni*, vecchia e cara conoscenza del pubblico gallaratese.

Achille Maieroni andrà in scena giovedì col *Cardinale*, cui seguirano *Il Titano* del Niccodemi, *Amleto*, ecc.

L'annuncio delle rappresentazioni sarà indubbiamente accolto colla più viva soddisfazione; ed è facile prevedere che il pubblico non mancherà di affollare ogni sera il Teatro.

Arte e Beneficenza

Il Teatro milanese - Corrado Colombo - Il Conforto Domenicale e Il Sanatorio di Cuasso al Monte

Nelle due recite di sabato e domenica scorsa al nostro Condominio, l'Accademia dilettale milanese diretta dal Cav. Corrado Colombo ci ha dato la gradita impressione di un risorto teatro milanese: dico *risorto* perchè quando dalla scena meneghina sparirono Edoardo Ferravilla, Gaetano Sbodio, Edoardo Giraud, Davide Carnaghi, Francesco Grossi, Emma Ivon, Amalia Del Vecchio, Arubrogio Bazzero, e si ritirarono Maria Revel, Bice Rosen, la Proserpio, il Caravatti e Dina Galli — quest'ultima divenuta poi illustrazione e gloria del teatro italiano — parve infatti che il teatro milanese fosse destinato a morire. E invece l'intelligenza e l'arguta parola di *Corrado Colombo*, che possiamo chiamare un sopravvissuto della vecchia guardia formata da Carlo Bertolazzi, Giovanni Duroni e Cleto Arrighi, danno nuova ragione di vita alle scene milanesi. Di Colombo abbiamo applaudito nelle due serate di sabato e domenica la nuovissima e gustosissima commedia *Sciopero di tosan de mari* e i due vecchi atti *Ona gabbia de matt*, che furono una creazione del grande Ferravilla; anche la vecchia commedia di Boccola *In su la scala* pincque, quantunque non più rispondente allo spirito del pubblico, anche milanese, dell'oggi. Calde aprovazioni riscosse *Gabinet Particolar* dello Sbodio, che fu il vero crentore, l'artista unico del vero Teatro milanese; applauditissima la conferenza in dialetto brianzolo *Coma nassum coma vivom, coma sa spusom e coma crepom nunch riran de foeu* detta dall'autore, Corrado Colombo con la vivacità e il brio giovanile della antica scuola giovanile. Nei lavori citati abbiamo giustamente apprezzato la recitazione intelligente ed accurata delle signorine Edvige Colombo, Ada Zappa, Enrica Zanino, Rosa e Maria Landi, e dei signori Barbarelli Giuseppe, Mosconi Guido, Carlo Bolla, Enrico Marcassoli, Luigi Della Vecchia, Attilio Astori e Luigi Monicelli.

L'Accademia dilettale, costituitosi circa un anno fa con lo scopo di dar nuova vita al Teatro milanese, non poteva avere Direttore più appassionato e competente di Corrado Colombo, attore ed autore applauditissimo (ha scritto più di novanta commedie tutte rappresentate con successo), giornalista e, sopratutto.... milanese: non deve far meraviglia l'ultimo aggettivo, perchè al giorno d'oggi autori di tutti i paesi — per informazioni rivolgersi alla Compagnia « La Lombarda » — hanno la pretesa di scrivere, non so in qual modo, per le scene milanesi.

Nelle due serate al nostro Condominio l'Accademia ha assolto anche a un alto scopo benefico: quello di raccogliere fondi per il *Conforto Domenicale*, la filantropica istituzione, presieduta dal Cav. Maggi e diretta da molte belle figure della vecchia e della nuova Milano; questa istituzione, che risale al principio della guerra e che ha portato il suo benefico conforto anche alla fronte fra i valorosi soldati della III.a Armata, ha per iscopo di visitare ogni domenica e nei giorni di solennità tutti gli Istituti, dove si soffre e dove questo conforto può veramente essere benefico di nuova vita, per rendere liete le ore della domenica ai ricoverati degli ospedali, dei sanatori, degli orfanotrofi, ai «Vecchioni» e persino ai lebbrosi, con distribuzione di dolci ,div ino, di doni, e con un po' di quel teatro, al quale tanti e tanti sono costretti con amaro rimpianto a rinunciare.

g.

Ai margini del Concerto Ciardi.

Renata Ciardi, la nostra valorosa concertista decenne, ci ha fatto notare una dimenticanza occorsaci nella relazione del suo concerto, pubblicata nel numero di sabato scorso; fra i doni che le furono gentilmente presentati dimenticammo di enumerare quello bellissimo offertole dalle *Socie ad honorem dell'Associazione nazionale fra le Vedove e le Madri dei Caduti*, a beneficio della quale il concerto fu dato.

Lo facciamo ora, sicuri di saper perdonata l'involontaria dimenticanza, e cogliamo l'occasione per rinnovare alla piccola, prodigiosa artista i nostri fervidi auguri per lo splendido avvenire che le è schiuso dinanzi.

g.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

CASSANO MAGNAGO

Cooperativa "Italia„.

Un gruppo di cittadini allo scopo di fare cosa utile e doverosa, ha in questi giorni preso l'iniziativa di far sorgere nel nostro paese due utilissime istituzioni: *una grande Cooperativa di Consumo* ed un *Circolo di Cultura*.

La cosa ha subito, come era facile prevedere, avuto l'assenso generale della popolazione, tant'è che in una riunione che ha avuto luogo sabato scorso i numerosi intervenuti hanno dichiarato di dare tutto il loro appoggio acciocchè l'idea possa presto tradursi in realtà.

Venne all'uopo nominata una Commissione per il disbrigo delle pratiche necessarie.

Ci consta pertanto che questa ha già formulato uno schema di statuto che verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea che avrà luogo la sera di sabato venturo nei locali del caffè Inversetti.

Ha anche di già stipulato il contratto di affitto dello stabile Inversetti ora adibito a caffè ed ha, tanto per guadagnar tempo, iniziata la sottoscrizione fra gli aderenti all'iniziativa, tanto che per la settimana di Natale si spera di poter aprire al pubblico il molto desiderato spaccio.

VERGIATE

Fine di una commedia.

Riceviamo e, di dovere, pubblichiamo:

Spett. Giornale *l'Unione*- Gallarate.

Rispondendo alla polemica del giornale la « Lotta di Classe » N. 660, nel quale si asseriva che il sottoscritto ebbe parte preponderante in questa « commedia » il sottoscritto tiene a far presente, quanto segue, onde mettere in vera luce da qual parte stia la verità.

Pare che a questi « signori capoccia rossi» non bastino precedenti polemiche, e tentano con ogni arte e mezzi (senza badare a spese) di procurarsi quella popolarità che tanto abbisogna loro per rendersi più sicuri sullo scranno su cui seggono.

Perchè tanto sculpore per le 200 mila lire, quando non ebbero il coraggio di far pubblicare la lettera dall'egregio Avv. Redenti che tutto spiegava?

Se commedia era, perchè tanta premura di farsi rilasciare dall'ing. Crippa, i buoni per i lavori eseguiti e passarli all'avv. Redenti perchè li pagasse? Se l'egr. avv. Redenti, non ha effettuato i pagamenti, è perchè la loro balordaggine, nell'insultare le persone, è stata la sola vera causa del suo disinteressamento, anche quando aveva dato le più formali assicurazioni del suo appoggio.

Colla loro mala fede, non vorrebbero sia reso grazia a chi tanto ha fatto; e se le case distrutte sono ricostruite, se buona parte dei danneggiati ebbero qualche cosa (sindaco compreso) lo dobbiamo all'avv. Redenti, che con tanta premura (e perdita di tempo) ha procurato che la commissione, per la distribuzione di detti fondi, dietro sua garanzia, iniziasse i lavori; ciò che nessuna Camera del Lavoro, e, tanto meno, nessun « compagno » si è degnato di fare, anticipando, sia pure per un giorno, « quello che l'avv. Redenti faceva per tempo indefinito.

Inquanto alla mia celebrità ed onori che mi vollero distribuire, per la mia modesta persona sono di troppo: ed è bene che il signor Sindaco, compagno Mottaini, se li tenga per sè. od in ogni caso li potrebbe distribuire fra i suoi degni collaboratori che, a quanto pare, ne desiderano più di me; e quello che il sottoscritto ha fatto in questa commedia lo ha fatto solo a scopo di bene altrui, e nulla per il proprio!..

G. Landoni.

SESTO CALENDE

Il nome alle nuove vie.

Il Cav. Dott. Cesare Giardini ci rimette copia della seguente lettera recapitata al Sindaco, in data 8 corr.:

Ill.mo sig. Sindaco,

Nella nuova sistemazione della denomina delle vie di Sesto Calende ho letto:

Ruga del Pozzo - Ruga del Marozzo - Ruga del Porto Vecchio - Ruga Ticino.

Mi sembra non appropriata la parola Ruga la quale significa grinza della pelle, piega di cosa ragrinzata.

E' la parola Vicolo *che significa strada stretta, nella quale si deve correggere la parola* Ruga.

La denominata Ruga del Pozzo è troppo larga per chiamarla vicolo, e troppo breve per denominarla via. Si potrebbe correggerla con Largo del Municipio. *« Mercato della Polleria »! Qui poi vi è errore di lingua italiana; inquantochè la parola italiana è* Pollame. *Bisogna correggere in* Mercato del Pollame. *« Via dell'Olmo » è denominazione assegnata a una pianta d'altri, soggetta alla volontà del padrone, che potrebbe farla atterrare da un momento all'altro, o la pianta, invecchiando, morire. In tali casi bisognerebbe altrezzarla via, che sarebbe fausto e glorioso ricordo di fatti storici del risorgimento nazionale per la libertà d'Italia, ecc., dedicandola all'invitto e prode Carlo De Cristoforis. Il quale nel 25 Maggio 1859, mosse da Sesto coi suoi Cacciatori delle Alpi, per raggiungere Garibaldi a Varese, morto eroicamente combattendo a S. Fermo comasco. Quindi correggere Via dell'Olmo, che a me sembra un paradosso, in via Carlo De Cristoforis, che, valoroso capitano garibaldino, patriotta insigne di famiglia illustre, cadde per la Patria.*

La prego di accogliere bene quanto sopra scrissi, puramente ispirato dall'onore e dal decoro del paese.

Con osservanza

Dev.mo: *Cesare Giardini.*

Abbiamo voluto interpellare la Commissione del censimento, alla quale si deve la denominazione testè fatta delle vie ed ottenemmo le seguenti spiegazioni:

« Il criterio che ha guidato la Commissione è stato quello di rispettare la tradizione e di innovare il meno possibile. Perciò furono conservate le primitive parole di *ruga* e di *polleria*, che, sebbene antiquata l'una e inelegante la seconda, sono perfettamente italiane ed appropriate.

Quanto alla denominazione nuova di via dell'Olmo, se il desiderio del Cav. Giardini fosse stato noto prima, la Commissione non avrebbe avuto difficoltà ad accontentarlo, ma oramai la Commissione non ha più il potere di cambiare i nomi e chi ora può farlo è soltanto il Consiglio Comunale.

Un'importante caccia alla volpe.

All'appuntamento alla stazione di Sesto Calende erano presenti circa cinquanta soci fra i quali S. A. R. il Duca di Bergamo col suo ufficiale addetto Capitano Teodorani.

Fra le amazzoni notammo, la contessina Fanny Torricelli, la signorina Maria Diatto e la nobile signorina Cristina Cicogna.

Sono fuori nove coppie di cani condotti dal Master Marchese Gaetano Litta.

Una volpe scovata alla cascina S. Vincenzo è subito insegnita dai cani a buona andatura sino alla coscina Piana e dopo un breve check fu ripreso un veloce galoppo attraverso lee colline di Taino sino alla Motta della Croce e la volpe venne raggiunta dai cani nei pressi di S. Ambrogio.

Il galoppo è durato oltre un'ora su terreno difficile e faticoso pei suoi numerosi fossi, spallette e intricati passaggi.

Gli onori della coda a S. A. R. il Duca di Bergamo, quelli della testa alla Contessina Tornielli.

Dopo la caccia, il Marchese e la Marchesa Corti, offrirono a S. A. R. e a tutti gli intervenuti, dei rinfreschi nella loro magnifica villa di Taino.

SAMARATE

Beneficenza.

(G) - I signori Fratelli La Croix, che qui hanno uno stabilimento tessile, per ricordare la memoria del loro defunto fratello Mario hanno elargito L. 250 al nostro Patronato scolastico. A nome dell'ente beneficato porgiamo ai generosi oblatori i più sentiti ringraziamenti e rinnoviamo le nostre condoglianze.

Elezioni commerciali

A sensi del R. Decreto 23 ottobre 1921, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 corrente, *domenica 18 dicembre p. v.* avranno luogo le elezioni per la rinnovazione dell'intero Consiglio della Camera di Commercio e Industria di Milano.

Le operazioni elettorali cominceranno alle ore 8 del giorno suindicato nelle località designate dalle autorità municipali.

Le votazioni nel nostro Circondario avverranno nei seguenti Comuni, capoluoghi di sezione: Busto Arsizio - Castellanza - Fagnano Olona - Gallarate - Legnano - Parabiago - Rho - Samarate - Saronno - Sesto Calende - Somma Lombrado.

A cura di ogni singolo Comune del distretto sarà fatto pervenire a ciascun elettore il certificato di iscrizione nella lista commerciale, con l'indicazione della sezione presso cui dovrà votare. Gli elettori che non lo ricevessero potranno farne richiesta a partire dal giorno 13 dicembre all'ufficio del Comune presso il quale trovansi inscritti.

La famiglia Maraggia ed i parenti della compianta

Praderio - Maraggia Maria

profondamente grati per l'imponente dimostrazione di affetto tributata alla cara Estinta, ringraziano commossi tutte le gentili persone che in qualsiasi modo contribuirono a rendere solenne la testimonianza di cordoglio.

La famiglia Water, commossa per la grande e cordiale dimostrazione d'affetto tributata alla loro cara

Amata Bombardieri

vivamente ringrazia tutti i parenti, il direttore e le compagne della Manifattura di Gallarate e tutti coloro che vollero partecipare ai di lei funerali.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C. MILANO
Pubblicità BERTOLINI - Milano

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
Pubblicità BERTOLINI - Milano

VENDESI
Officina Meccanica
con Torni inglesi, Revolver, Bilancieri — Macchine Automatiche, Peterman e Lambert — Impianto Galvanico — Pulitrice ecc.
Rivolgersi presso Antonio Colombo, Negozio Timbri - Piazza Vittorio Emanuele, Gallarate.

Cooperativa Sociale di Consumo
CRENNA
Concorso a un posto di dispensiere.
Termine per trasmettere le domande fino al 10 Dicembre 1921. Condizioni e retribuzioni sono visibili presso la Sede Sociale dal giorno 29 corr.

LUIGI BANCHIERI
Via Unione, 5 - MILANO - Telef. 1500
CONDUTTORI ELETTRICI
Cordoncini - Fili e corde isolate - Cavi sottopiombo - Fili per avvolgimenti, ecc.
Sempre pronti in tutti i tipi e misure.

LA GRAN MARCA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI

(IL SOLO BREVETTATO)

Specialità della premiata distilleria di liquori ed affini

Ditta ANGELO COLOMBO - Cardano al Campo

ABITI FATTI E SU MISURA

GRANDI MAGAZZINI

"AL DUOMO,,

VENEZIA — MILANO — TRIESTE

PIAZZA DEL DUOMO-GALL. C.o GARIBALDI, 89

CONFEZIONI PER UOMO

Completi a 1 e 2 petti fantasia.	Soprabiti in tessuti novità
per Uomo da L. 475 a L. 95	per Uomo da L. 395 a L. 125
per Giovanet. da L. 425 a L. 85	per Giovanet. da L. 295 a L. 85
Paletots in tessuti morbidissimi	**Impermeabili** in tessuti gommati
per Uomo da L. 450 a L. 75	per Uomo da L. 395 a L. 95
per Giovanet. da L. 350 a L. 65	per Giovanetti da L. 380 a L. 90

CHIEDERE IL NOSTRO CATALOGO

SPECIALISTI NELL'ABBIGLIAMENTO PER UOMO - SIGNORA GIOVINETTI E BAMBINI

Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.500.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — **Situazione al 31 Ottobre 1921.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4171680.66			Capitale Sociale	10000000	—
Cassa: Eff. le scad. p. il Cassiere » 3074754.50	7246434	96	Fondo di riserva	2500000	
Portafoglio	41813968	05	Conti Correnti	29153994	52
Buoni del Tesoro	36510500		Depositi a risparmio e piccolo risparmio	51552624	26
Fondi pubblici e privati	2532749	13	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	18554702	29
Conti correnti	17609538	86	Istituti d'Emissione e corrispondenti	4378091	57
Corrispondenti	31130176	84	Assegni circolari	1291496	39
Riporti	8163731	87	Creditori diversi	922290	71
Debitori diversi	663661	38	Effetti a pagare	99914	85
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	86500	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	264850	32
Depositi di valori	51668424	63	Depositanti di valori	51668424	63
Stabili di proprietà	200000	—	Agenzie	2929289	07
Debitori per avalli	198000	—	Avalli per conto terzi	198000	—
Mobilio	2000	—	Esattorie	624747	77
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	636945	25	Risconto Buoni del Tesoro	1350111	60
Interessi passivi, spese d'ammin. ecc.	1876150	14	» portafoglio	749102	45
			Utili lordi del corrente esercizio	3701281	68
L.	200438811	11	L.	200438811	11

Consiglieri di Turno: *Rag. Ambr. Puricelli* — *Emilio Sacconaghi*

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alessandro Maino* — *Alfonso Sanner* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;

» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¼ %;

» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

IL VERO

"Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFE' BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele — GALLARATE — Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere le bottiglie con la Marca di fabbrica depositata.

Catamarca

IL MIGLIOR COGNAC ALL'UOVO

DEGUSTATELO CALDO E FREDDO

PRESSO LA

BOTTIGLIERIA NOVARESE

CARAMELLA - GALLARATE

Y Y Y

Vermouth Cherubini

SASSOLINO

LE NUOVE GRAN MARCHE

Rappresentanti esclusivi per l'Italia

RICCI BUDINI

MILANO - Via Solferino, 9

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 20.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

TORINO - CUNEO - NOVARA - ALESSANDRIA - GENOVA

PORTO MAURIZIO - MILANO

PAVIA - BERGAMO - COMO e LIVORNO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI - CONSORZI AGRARI - CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 100 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

Concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di SOMMA LOMBARDO - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

PROSSIMA APERTURA FILIALI DI:

LONATE POZZOLO ✻ CASTELLANZA - Via Cantoni

PASTIFICIO DI GALLARATE

VIA GIORDANO BRUNO e VIA FELICE CAVALLOTTI

PASTE ALIMENTARI

Tipi "NAPOLI,, - "GENOVA,, - "BOLOGNA,,

PASTINE MINUTE e SPECIALI

Produzione Giornaliera Kg. 6.000

PRIMO PASTIFICIO IN ITALIA

CON

IMPIANTO di ESSICAMENTO TERMO-MECCANICO MEDIANTE AREOTEMI CON ELETTROVENTILATORI A CARRELLI AUTOMATICI VIAGGIANTI

Perfezionato sistema razionale-classico

DEPOSITI E RAPPRESENTANZE:

MILANO Via della Signora, 11 — MONZA Via A. Manzoni, 22 — LUINO Via G. Ferrari, 4

Telegrammi: PASTIFICIO GALLARATE — TELEFONO INTERCOM. 252

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Facilitazioni alle Cooperative di Consumo ed agli Esercenti

FORNITURE DIRETTE

agli Ospedali - Convitti - Collegi - Caserme ed ai Privati

in casse da 10 - 20 e 50 Kg.

PER

Vestir bene e spendere poco

chiedere il campionario stoffe

per Uomo e Signora

a "LA TESSILE,, Milano

viene spedito gratis insieme al Catalogo in tutto il mondo

Pubblicità BERTOLONI - Milano